

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori ZANNINI, BORGARELLI, PAJETTA, MARCHINI CAMIA, MERLONI, MONETI, CINGOLANI, MAGLIANO, TRABUCCHI, MONNI, BUSSI, MOLINARI, PIASENTI, TARTUFOLI, BALDINI, ZACCARI, TURANI, BELLISARIO, DESANA, DONATI, CRISCUOLI, PENNAVARIA e AZARA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 MARZO 1959

Istituzione del tribunale di Rimini

ONOREVOLI SENATORI. — Rimini, 36^a città d'Italia, che conta 85.000 abitanti, attorno alla quale gravitano geograficamente ed economicamente 19 Comuni popolati ed illustri (Bellaria, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Sant'Arcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio), non è sede di Tribunale. Lo fu, all'epoca napoleonica, quando aveva un'importanza in campo regionale e nazionale molto minore di oggi e nessuna in campo internazionale. Attualmente, che è il centro di una delle zone turistico-balneari più belle ed importanti d'Italia e d'Europa, dove vive normalmente una popolazione di 200.000 abitanti e da aprile a tutto settembre una popolazione di 500.000 abitanti, di cui 100.000 stranieri, è sotto la giurisdizione del Tribunale di Forlì, che da Rimini dista 50 chilometri, da Riccione 60, da Cattolica 68, da Saludecio 70,

da Montescudo 72, da Coriano 63, da Montegridolfo 77, da Verucchio 78. Si sono elencati i Comuni più grandi, i quali, come tutti possono constatare dando una semplice occhiata ad una carta geografica, da Rimini distano pochi chilometri; a Rimini hanno il centro d'affari i cittadini dei rispettivi Comuni, che da Rimini debbono passare per recarsi a Forlì, a Rimini debbono sostare per cambiare mezzi di trasporto, attendere coincidenze, subendo gravi perdite di tempo.

Si pensa che una tale situazione non possa più a lungo durare. In un Governo democratico l'amministrazione della Giustizia è tra le più importanti funzioni. Il principio di avvicinare al popolo gli strumenti della amministrazione della Giustizia è basilare per la vita democratica.

L'attuale situazione mette la giustizia stessa nell'impossibilità di funzionare, nel riminese, per le grandi distanze, per gli elevati costi e la grave difficoltà per i professionisti di assistere i propri clienti, per il troppo lavoro gravante sul Tribunale di

Forlì. Va osservato inoltre che l'amministrazione della Giustizia è talora impossibile o subisce ritardi dannosi. I meno abbienti risentono maggiormente di questo stato di cose, proprio coloro cioè verso i quali debbono essere rivolte tutte le attenzioni di un Governo democratico. Le parti, i testimoni, i difensori sono costretti a disagi che talora rendono impossibile l'accesso al Tribunale, specie per gli anziani. I patroni, che debbono recarsi a Forlì per una sola causa, specie in materia civile, in cui la presenza del difensore è indispensabile ad ogni udienza istruttoria, sono sovente costretti a sacrificare o l'interesse del cliente, il che si risolve in un sacrificio dell'opera di giustizia, oppure l'interesse proprio, il che si risolve in un grave sacrificio anche della possibilità di studio e di approfondimento dei problemi da trattare.

Dal 1945 ad oggi sono stati ricostituiti, in Italia, o costituiti *ex novo*, parecchi Tribunali; tutti in città di gran lunga meno importanti di Rimini: il Tribunale di Chiavari con abitanti 17.520, il Tribunale di Vallo della Lucania con abitanti 4.250, quello di Vasto con abitanti 18.000, quello di Mistretta con abitanti 11.500, quello di Crema con abitanti 25.000, quello di Orvieto con abitanti 21.600, quello di Acqui con abitanti 15.000, quello di Sala Consilina con abitanti 9.000, quello di Mondovì con abitanti 19.000, quello di Pinerolo con abitanti 16.600, quello di Saluzzo con abitanti 15.900, quello di Tortona con abitanti 20.300, quello di Alba con abitanti 16.000.

Non si dice di togliere ciò che è stato concesso, ma si sostiene assieme a tutti gli abitanti dei Comuni sopra elencati, che Rimini deve al più presto divenire sede di Tribunale. Fra i 30 Comuni di 2° grado esistenti in Italia, solo tre non sono sedi di provincia: Monza, Prato, Rimini. Monza è sede di Tribunale, Prato è servita da Firenze da cui dista circa 12 chilometri, Rimini non solo non è sede di provincia ma non è neppure sede di Tribunale e troppo gravi difficoltà deve affrontare per essere servita da Forlì.

Si fa presente che ben poca spesa (di cui si terrà conto nel 1959-60) lo Stato dovrà affrontare per i locali dove l'istituendo Tribunale dovrà funzionare, poichè l'Amministrazione comunale fin dal 1946 ha deliberato (ed ha ribadito di anno in anno), di concorrere alle spese di affitto e di arredamento. Si ribadisce che l'Amministrazione comunale con delibera 20 agosto 1946 in atti nel fascicolo esistente presso il Ministero, ha assunto formalmente l'onere di tali spese che del resto fanno carico al Comune per il disposto del regio decreto-legge 24 aprile 1941, n. 329.

Da molti anni ormai la popolazione riminese e dei Comuni vicini attende l'istituzione del Tribunale nella città martoriata dalla guerra come nessun'altra in Italia e che ha dato prova di grande volontà e capacità di rinascita; l'attende perchè è convinta di averne diritto, avendo la coscienza di aver compiuto e di compiere il proprio dovere nei confronti dell'intero Paese, avendo costruito *ex novo* e ricostruito, con gravi sacrifici e mirabile spirito di iniziativa, un'attrezzatura turistico-alberghiera (2.000 aziende) che va ad onore e vantaggio di tutta la Nazione.

Si aggiunga che da indagini esperite risulta che gran parte del lavoro gravante sul Tribunale di Forlì proviene da Rimini e dai 19 Comuni circostanti. Il turismo, infatti, sviluppatosi sulla costa che va da Bellaria a Cattolica, comporta un complesso di rapporti tra individui in ogni campo (commerciale, industriale, agricolo, ecc.) tale da determinare la necessità assoluta che l'amministrazione della Giustizia sia pronta e snella.

Se poi si riflette che per buona parte dell'anno a Rimini e nei centri balneari vicini vivono anche numerosissimi stranieri, ci si convince dell'urgenza, anche per una ragione di prestigio nazionale, che la Giustizia sia amministrata nella migliore maniera sotto tutti gli aspetti, nelle località suddette. Il che può effettuarsi soltanto con l'istituzione del Tribunale a Rimini.

Si crede opportuno anche ricordare che il Ministro di grazia e giustizia, onorevole

LEGISLATURA III - 1958-59 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Guido Gonella, pronunciandosi sull'ordine del giorno presentato dal senatore Zannini nella seduta del Senato del 24 e 25 settembre 1958, ebbe a dichiarare: « Circa la proposta presentata dal senatore Zannini per l'istituzione del Tribunale a Rimini, devo aggiungere che il Governo non ha obiezioni preclusive da fare; si propone di esaminare concretamente questa situazione e credo che il suggerimento avanzato dal senatore Mon-

ni di presentare una proposta di legge d'iniziativa parlamentare sia un suggerimento che potrà essere accolto dall'onorevole interessato ».

Da molti anni, si è detto, le popolazioni interessate attendono l'istituzione del Tribunale a Rimini. Una ulteriore vana attesa creerebbe un forte malcontento, un senso di sfiducia nella democrazia. Nessuno che abbia a cuore lo sviluppo democratico del nostro Paese può augurarsi ciò.

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

È istituita in Rimini la sede del Tribunale, con la circoscrizione territoriale dell'attuale mandamento della Pretura di Rimini, avente giurisdizione sui comuni: Rimini, Bellaria, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Riccione, Saludecio, San Clemente,

San Giovanni in Marignano, Sant'Arcangelo di Romagna, Torriana e Verucchio.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti al Tribunale di Forlì alla data in cui ha inizio l'attività del Tribunale di Rimini (fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è già stato dichiarato aperto il dibattimento), se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione della Pretura di Rimini, sono, di ufficio, devoluti alla cognizione del Tribunale di Rimini.